



Monitor Audio PL 100

Mentre sono ancora accesi i riflettori sul Consumer Electronics Show di Las Vegas, ricco di eventi anche in questa edizione, torno agli impegni di redazione sotto gli effetti del jet-lag. Che ci sia sempre qualcosa di nuovo da ascoltare e valutare per AUDIOREVIEW è segno di vitalità per la nostra rivista e più in generale per l'intero settore. La prova sul campo dei prodotti, i test e gli ascolti sono il pane quotidiano per chi segue ormai da oltre 30 anni l'ambito della riproduzione sonora, uno dei pochi (permetteteci di dirlo) in cui tecnologia e cultura musicale possono andare a braccetto. Con qualche buon caffè sgombriamo il campo alla sonnolenza prodotta dalle nove ore di fuso orario tra Las Vegas e Roma, per trascorrere qualche ora in buona compagnia nella sede NewMediaPro.

Tra le tante cose in ballo questo mese, l'occasione è propizia per l'ascolto delle Monitor Audio PL 100, un diffusore compatto di alto profilo. Ne avevamo letto opinioni lusinghiere sulla stampa estera, ma più ancora abbiamo notato l'attendibile prestazione musicale nel corso di fiere ed esposizioni varie. Monitor Audio ha fatto parte di questa edizione 2012 del CES, presente assieme alla crema dell'high-end mondiale nel grande palazzo del

Sistema di altoparlanti Monitor Audio PL 100

Prezzo: Euro 4200,00 cp

Distributore per l'Italia: MPI Electronic srl,
Via De Amicis 10, 20010 Cornaredo (MI).
Tel. 02 93611101 - Fax 02 93562336 -
info@mpielectronic.com

Venetian. Per gli amanti della precisione comunico: suite 336 al piano 29° (vedi foto). Nella sala del costruttore inglese non mancava ovviamente la serie ammiraglia "Platinum" di cui fa parte anche la PL 100, che ne rappresenta il primo gradino. Ma il respiro espositivo era ancora più ampio per la contemporanea presenza dei modelli concepiti soprattutto per l'audio-video, diffusori da parete e anche "da incasso", un genere molto apprezzato proprio negli USA. La qualità dei driver Monitor Audio non viene meno in questo tipo di installazioni, che anzi beneficiano del risparmio di costi dovuto alla mancanza di un cabinet vero e proprio. L'occasione di una ristrutturazione, o semplicemente di una tinteggiatura del salotto, può diventare preziosa per passare sotto traccia i cavi dei canali posteriori; magari da utilizzare in un secondo momento. Una nicchia a muro per i diffusori "rear"

può essere facilmente celata da un quadro. Niente fili in giro per la casa e il risparmio del cabinet del diffusore tradizionale. Ovvio che trattandosi di una soluzione di tipo "razionale", questa venga ignorata dalla maggior parte degli audiofili.

Ma torniamo alla serie Platinum. Si tratta della linea top di Monitor Audio, che comprende anche due modelli da pavimento come le PL 200 e le PL 300 e un subwoofer dotato di un driver da 15" e ben 1000 watt di amplificazione interna. Di impostazione tipicamente audiophile, la gamma non disdegna l'inserimento in sistemi Home Theater di buon livello, anzi, appare concepita proprio per questo impiego. Certe "preclusioni" ideologiche sono spesso frutto della poca flessibilità di alcuni audiofili tradizionalisti, che ancora vedono l'HT come una "degenerazione" dell'ascolto high-end in due canali. Con una maggiore apertura mentale si potrebbe invece considerare il due canali più semplicemente come un caso particolare del multicanale. La presenza sul mercato di lettori multistandard con notevoli prestazioni audio (Oppo, Primare, Arcam, Ayre, Krell, tanto per non fare che qualche nome) sembrerebbe indicare per il futuro uno sviluppo in senso più eclettico dell'alta fedeltà. Le migliaia di titoli



Particolare della struttura del pannello anteriore e del mid-woofer.

in SACD, le nuove emissioni di video musicali in Blu-ray e i formati "liquidi" ad alta risoluzione sono tutti fruibili (in stereo o in multicanale) con questi lettori di nuova generazione, per un coinvolgimento sonoro allo stato dell'arte. Qualunque sia la sorgente, resta comunque fondamentale il corretto lavoro dell'amplificazione e dei diffusori, chiamati ad estrapolare dalla catena segnali caratterizzati da dinamica sempre maggiore con contrasti espressivi un tempo inediti. Non si tratta di suonare "più forte". Il vero passo avanti è saper cogliere il microdettaglio e le variazioni dinamiche con le partiture più complesse anche ai bassi livelli di segnale, per una maggiore naturalezza nella resa della musica acustica, di qualunque genere. Sotto questo aspetto le PL 100, dotate di driver di nuova concezione, risultano molto ben dotate, capaci di mettere in evidenza le più sottili sfumature del fraseggio con un messaggio sonoro chiaro e trasparente.

Le PL 100 sono il modello più piccolo del-

la serie "Platinum", un due vie da supporto che tuttavia va visto come un approccio importante ad una serie di gamma elevata. Del resto anche il prezzo non sarebbe giustificabile per un diffusore compatto se non di fronte ad una realizzazione di alta qualità e una prestazione musicale di pari livello. Vi segnalo subito che con le PL 100 troviamo l'una e l'altra. L'apprezzamento per questa serie è unanime nell'ambito dell'high-end globale, per intenderci sull'una e l'altra sponda dell'Atlantico senza dimenticare l'importante mercato asiatico. Non starei neppure ad insistere più di tanto sul fatto che le Monitor Audio appartengono di buon diritto al club della scuola inglese di diffusori. Sappiamo che oggi certe caratterizzazioni "nazionali" hanno poco senso. Forse nel passato si potevano identificare alcuni tratti sonori comuni a sistemi di altoparlanti di una certa area geografica ed il Regno Unito ha avuto la (giusta) fama di saper realizzare diffusori distinti da sonorità sane e naturali. Si tratta di un tratto

distintivo che per decenni ha costituito una sorta di fratellanza linguistica. In senso squisitamente musicale le Monitor Audio non celano la propria origine, anche se a certi tratti compassati di alcuni ben noti connazionali hanno preferito un'emissione più schietta e per alcuni versi anche più brillante (ma si tratta di un'evoluzione sonora comune a molti "grandi" del settore").

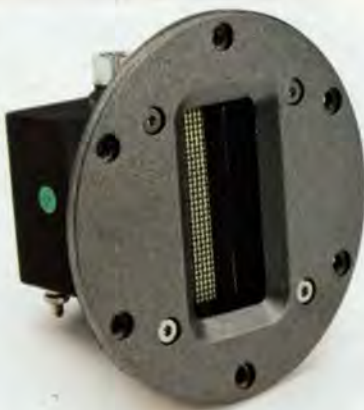
La linea Platinum appartiene quindi alla produzione più classica e allo stesso tempo elegante di Monitor Audio, punta di diamante di anni di ricerca e sviluppo da parte del team diretto da Dean Hartley, che ne ha curato ogni dettaglio. Guardando con attenzione alla realizzazione del cabinet si nota l'eccellente rifinitura ("rosewood" ma anche ebano), rivestimenti che vengono selezionati a mano e verniciati in stile pianoforte con ben undici passaggi. Il pannello frontale che ospita i driver è rivestito in pelle, ma è soprattutto la particolare forma delle pareti e la struttura interna a prevenire vibrazioni parassite e l'insorgenza di onde stazionarie, con una realizzazione in diversi strati che vengono successivamente curvati sino a giungere alla forma definitiva. L'elemento caratterizzante del progetto è l'adozione di un driver a nastro per le alte frequenze. Si tratta di un punto di rottura forte rispetto al tradizionale impiego di tweeter a cupola, per tanti anni preferito dalla Monitor Audio. La scelta di un componente a nastro non è usuale e vorrei farvi notare che questo driver è realizzato in proprio sviluppando un componente con un rivestimento ceramico magnesio/alluminio (C-CAM). La massa mobile del diaframma è appena di 0,018 grammi e consente una risposta ai transienti estremamente veloce con bassa distorsione. La risposta si estende sino a 100 kHz, capace quindi di offrire la completa rifinitura armonica alle sorgenti musicali più attuali e performanti. Il lavoro del tweeter è supportato da un midwoofer da 165 mm di concezione in-



Foto d'insieme in sala d'ascolto.

novativa. È realizzato in una struttura di Nomex e composti ceramici secondo la tecnologia "Rigid Diaphragm Technology" (RDT) che distingue la più recente produzione dell'azienda inglese. Leggerezza, rigidità e smorzamento sono i caratteri distintivi di questo driver, la cui risposta si spinge decisamente in alto, in grado quindi di sostenere senza nessun accenno di nasalità una frequenza di taglio prossima ai 3 kHz. L'efficienza dichiarata è 88 dB, il peso di ciascun diffusore 13 rassicuranti chilogrammi, la risposta in frequenza utile si spinge sino ad un ragguardevole (per queste dimensioni) 42 Hz.

Concepito come sistema da supporto, le PL 100 prevedono uno stand dedicato acquistabile separatamente dotato di punte regolabili, i famigerati "spikes" croce e delizia di tanti appassionati. L'eventuale collocazione su una struttura tipo libreria è evidentemente possibile, ma nella maggior parte dei casi potrebbe compromettere il raffinato equilibrio tonale in gamma mediobassa e più ancora l'articolazione della scena sonora ampia e ben caratterizzata di cui è capace questo diffusore. Nessuno vuole nascondere il fatto che un sistema compatto avrà innegabili limiti in termini di emissione in gamma bassa. La "visceralità" alla prima e seconda ottava, ingrediente di molte partiture, resta in gran parte al di fuori della portata delle



Il tweeter a nastro usa un diaframma di appena 0,018 g. di massa.

PL 100, come di qualunque altro "mini" indipendentemente dal prezzo. Altrimenti non avrebbe senso produrre i più grandi sistemi da pavimento o subwoofer dotati di altoparlanti da 40 cm di diametro. Fatte queste premesse bisogna anche notare come a driver di buona qualità corrisponda una distorsione contenuta che consente un suono piuttosto "generoso" in relazione alle dimensioni. Si potranno gestire in modo corretto ambienti domestici di appropriate dimensioni. Come già visto, il punto di forza delle PL 100 sta nella naturale messa a fuoco della gamma media, che si pone in bella evidenza per dettaglio e trasparenza. Piacevolmente privo di asperità l'incrocio tra le due vie, con il tweeter che quando riscaldato a dovere si dimostra presente ma non eccessivamente puntiglioso. Buono infatti il senso di omogeneità tra le varie gamme, come racconta il pianoforte che seppur "levigato" nelle prime due ottave, appare saldo e cristallino in una gamma centrale naturale e articolata. L'immagine dello strumento è concentrata tra i due diffusori e per chi volesse una scena più "alta" potrei consigliare una collocazione su stand più alti della media, per un senso di "aria" tra gli strumenti più efficace. La valenza delle PL 100 non sta nel riuscire a suonare come un diffusore "grande", ma nel suonare in modo musicalmente corretto. Più mozartiane che mahleriane le nostre Monitor Audio esprimono con garbata precisione lo smalto brunito ed incisivo di tante registrazioni di musica con strumenti originali, riuscendo a restituire l'anima emotiva di tante esecuzioni filologiche che sistemi non altrettanto dotati fanno apparire esili o addirittura fastidiosi. Timbricamente "luminose", le PL 100 possono mettere in evidenza drammatica i difetti delle incisioni, non perdendo tratti aguzzi e dinamiche piatte.

Ne consegue che la qualità delle buone registrazioni (e tra queste voglio segnalare il gruppo di nuovi SACD della olandese Pentatone appena giunti in redazione) si apprezza nell'intimo della struttura più che nell'insieme della massa sonora. La nuova e freschissima incisione del "Capriccio Spagnolo" di Rimsky-Korsakov con la Russian National Orchestra delinea con precisione l'ampia batteria di percussioni, con triangolo, nacchere e tamburello dipinti sul fondale di una scena sonora idealmente tridimensionale. Con amplificazioni generose e bensuonanti, come spesso accade con i diffusori di classe, si apprezza una non trascurabile presenza e pienezza di emissione, che offre tinte attendibili al fraseggio degli archi bassi (violoncelli e contrabbassi) in pagine classiche come le Sinfonie di Beethoven (Solti, Decca).

Non manchiamo di cogliere i toni brillanti del violino della Mutter nelle "Quattro Stagioni" di Vivaldi, incisione brillante per quanto un po' puntigliosa realizzata dalla Deutsche Grammophon. Gamma media presente ed espressiva e una raffigurazione dettagliata che fa risaltare l'energia di questa esecuzione. Un po' aguzzo ad alto volume lo strumento solista, ma così è proposto nel software e ci piace segnalare questo aspetto come un elemento di coerenza e non come un difetto.

Senza artifici discografici (leggi dischi speciali per "audiogonzi"), le PL 100 si dimostrano un prodotto di qualità con un'emissione musicale adatta anche ai palati più raffinati. Potreste spendere anche di meno per un suono meno raffinato. Come sempre è una questione di priorità. Non mancate di considerare la necessità di investire in una catena altrettanto performante. Buon ascolto

Marco Cicogna



Il condotto reflex ha una forma che non permette l'insorgere di suoni spuri.